

PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO
AMMINISTRATIVO

N.ro 134/10^a

2^A COMM. CONSILIARE



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Consiglio Regionale della Calabria
PROTOCOLLO GENERALE
Prot. n. 34654 del 13 09 16
Classificazione... 01 15 01

Deliberazione n. 342 della seduta del 08 SET. 2016

Oggetto: Approvazione Rendiconto di Gestione Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria (A.R.P.A.CAL) esercizio finanziario 2014 - Riaccertamento straordinario dei residui ex art. 3, comma 7 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - Trasmissione al Consiglio Regionale per gli atti di competenza

Presidente o Assessore/Il Proponente/i: _____ (timbro e firma) AV/Carro

Relatore (se diverso dal proponente): _____ (timbro e firma)

Dirigente/i Generale/i: _____ (timbro e firma) IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE
Dr. Filippo De Celio

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

		Giunta	Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Antonio VISCOMI	Vice Presidente	X	
3	Carmela BARBALACE	Componente	X	
4	Roberto MUSMANNO	Componente	X	
5	Antonietta RIZZO	Componente		X
6	Federica ROCCISANO	Componente	X	
7	Francesco ROSSI	Componente	X	
8	Francesco RUSSO	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 5 pagine compreso il frontespizio e di n. 8 allegati.

Il dirigente di Settore

Si attesta che il provvedimento non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione

Il Dirigente Generale del Dipartimento del Bilancio

IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE
(Dott. Filippo De Celio)

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE

- la legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8 recante "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria", all'articolo 57, comma 7, dispone che i rendiconti degli Enti, delle Aziende e delle Agenzie regionali sono presentati ai rispettivi Dipartimenti della Giunta regionale competenti per materia che, previa istruttoria conclusa con parere favorevole, li inviano al Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze per la definitiva istruttoria di propria competenza;
- la Giunta regionale trasmette il Rendiconto di Gestione al Consiglio regionale per la successiva approvazione, ex articolo 54 dello Statuto della Regione Calabria;
- con la legge regionale 3 agosto 1999, n. 20 è stata istituita l'Agenzia Regionale per l'Ambiente della Regione Calabria (A.R.P.A.CAL);

VISTI

- il Rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2014 approvato con la deliberazione n. 709 del 28.12.2015 del Commissario Straordinario dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria (A.R.P.A.CAL);
- la nota prot. n.10698 del 21.03.2016 del Commissario Straordinario dell'A.R.P.A.CAL, con cui veniva trasmesso il Rendiconto al Dipartimento Ambiente e Territorio, per l'elaborazione del relativo parere e il successivo inoltro dello stesso al Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze;
- il parere rilasciato dal Revisore Unico dell'A.R.P.A.CAL, come da verbale n. 21 del 28.12.2015, in cui si afferma la corrispondenza del documento contabile con le risultanze della gestione 2014 e si esprime parere favorevole all'approvazione dello stesso;
- il verbale del 22.04.2016 del Comitato Regionale d'indirizzo di cui all'art. 10 della Legge regionale 3 agosto 1999, n. 20;
- il parere favorevole del Dipartimento Ambiente e Territorio sul Rendiconto di gestione esercizio finanziario 2014, per come trasmesso al Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze, giusta nota prot. n.156979 del 13.05.2016;

CONSIDERATO CHE

- il parere rilasciato da parte del Dipartimento vigilante Ambiente e Territorio è da ritenersi favorevole e subordinato ad una condizione il cui superamento è di competenza del Dipartimento medesimo ovvero dall'acquisizione di "esplicito parere favorevole" del Comitato di indirizzo previsto dalla normativa regionale di riferimento sul rendiconto relativo all'esercizio 2014;
- non è pervenuta al Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze ulteriore documentazione in merito a quanto sopra evidenziato con particolare riferimento ad ulteriori verbali del Comitato di indirizzo sul rendiconto in oggetto;

PRESO ATTO CHE così come la vigilanza sulla complessiva attività gestoria dell'Agenzia e sulle singole operazioni contabili rimane in capo al Dipartimento Ambiente e Territorio, allo stesso modo anche l'onere di consultare il Comitato di indirizzo al fine di superare le criticità evidenziate o, comunque, qualunque soggetto direttamente o indirettamente coinvolto nella gestione e nel controllo dell'Agenzia, non può che rimanere in capo al medesimo Dipartimento vigilante;

TENUTO CONTO che le competenze del Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze riguardano gli aspetti contabili, ogni ulteriore ed eventuale verifica ed approfondimento in ordine agli aspetti gestionali dell'Agenzia, non potrà che essere effettuata, nelle dovute sedi, dal Dipartimento vigilante;

VISTA la relazione istruttoria redatta dal Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo (allegato 1);

CONSTATATO CHE in relazione a quanto emerso da una prima attività di verifica, effettuata dal Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze, in merito al rispetto della normativa inerente la riduzione delle spese degli Enti strumentali, ai sensi della Legge regionale 12 giugno 2009, n. 19, della Legge regionale 11 agosto 2010, n. 22, della Legge regionale 27 dicembre 2012, n. 69, sulla base delle informazioni acquisite e indicate nella suddetta relazione istruttoria, emergeva la necessità di ulteriori approfondimenti da parte dei competenti uffici del Dipartimento Ambiente e Territorio, al fine di appurare l'effettivo rispetto:

- della riduzione della spesa del personale di cui all'articolo 9 comma 1 Legge regionale 11 agosto 2010, n. 22;
- della riduzione degli emolumenti dei componenti degli organi di indirizzo, direzione, e controllo, di cui all' articolo 9 comma 2 della Legge regionale 11 agosto 2010, n. 22;

VISTA la nota 190513 del 14.06.2016 con la quale il Segretariato Generale ha comunicato l'estratto del processo verbale della Giunta del 23.05.2016 nella parte in cui dispone che *"qualora il dipartimento bilancio, nel corso dell'istruttoria di competenza sui rendiconti degli enti sub-regionali, agenzie o aziende, presenta dei dubbi sul*

rispetto delle disposizioni concernenti la spending review, debba richiedere tempestivamente al Dipartimento vigilante opportuni chiarimenti e che qualora quest'ultimo non li renda improrogabilmente entro 15 giorni, si intenda acclarato il mancato rispetto delle specifiche norme in materia di contenimento della spesa”;

CONSIDERATO CHE

- per quanto sopra il Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze con nota prot. 198181 del 21.06.2016 ha provveduto a richiedere i dovuti chiarimenti al Dipartimento Ambiente e Territorio vigilante per materia;
- con nota prot. 214294 del 4.07.2016, il Dipartimento Ambiente e Territorio riscontrava la succitata nota affermando il rispetto delle norme in materia di contenimento della spesa da parte di A.R.P.A.CAL per l'esercizio 2014, con la sola eccezione dell'art. 13 comma 5 della Legge regionale 27 dicembre 2012, n. 69, circa lo sfioramento dei limiti di spesa imposti sui compensi riconosciuti all'Organismo Indipendente di Valutazione, adducendo le seguenti motivazioni:
 - con riferimento al limite alla spesa del personale, ex art. 9 comma 1 della Legge regionale 11 agosto 2010, n. 22, si sostiene il pieno rispetto della norma in questione, quale diretta conseguenza della non applicabilità dell'art. 25 della Legge regionale 12 giugno 2009, n. 19 a fronte della deroga concessa all'Agenzia di superamento dei limiti alla spesa di personale, al fine della compiuta realizzazione del piano delle assunzioni ex art. 69 della medesima legge;
 - con riferimento all'art. 9 comma 2 della Legge regionale 11 agosto 2010, n. 22, si afferma il rispetto del relativo limite di spesa stante la mancata applicazione della norma *de quo* ai compensi erogati agli organi di direzione dell'Agenzia, posto che la relativa spesa non risulta a carico del bilancio regionale;

CONSTATATO CHE, per come risultante dalla definitiva istruttoria del Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze, non emerge una valutazione univoca sull'effettivo rispetto da parte dell'Agenzia, delle norme regionali in materia di contenimento della spesa;

RILEVATO CHE le sanzioni previste per il mancato rispetto della normativa sul contenimento della spesa, non incidono sull'approvazione del Rendiconto dell'Agenzia, ma costituiscono "*causa di revoca automatica nei confronti dei soggetti a qualunque titolo nominati negli Enti strumentali, negli Istituti, nelle Agenzie, nelle Aziende e negli altri enti dipendenti, ausiliari o vigilati dalla Regione*", ai sensi degli articoli 9 comma 12 della Legge regionale 11 agosto 2010, n. 22 e 13 comma 13 della Legge regionale 27 dicembre 2012, n. 69;

CONSIDERATO, ALTRESI', CHE

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica, ex art.117, secondo comma lettera e) della Costituzione;
- l'art. 3 del succitato decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 prevede che gli enti territoriali ed i loro enti strumentali, conformino la propria gestione, sia in base alle regole generali contenuti nell'allegato 1, sia applicando il principio contabile della competenza finanziaria contenuto nell'allegato 4, di cui al decreto in questione;
- il comma 7 dell'art. 3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 stabilisce che "*Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n.1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui*";
- i prospetti obbligatori di legge, per come previsti agli allegati 5/1 e 5/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, riguardano, rispettivamente, il computo del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente e capitale e la dimostrazione del risultato di amministrazione alla data del riaccertamento straordinario dei residui;

ATTESO CHE l'A.R.P.A.CAL in qualità di Ente strumentale regionale, rientra nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, con i conseguenti obblighi e adempimenti di natura contabile che questo comporta, tra cui il riaccertamento straordinario dei residui, al fine di adeguare lo stock dei residui attivi e passivi alla nuova configurazione del cosiddetto principio della "competenza finanziaria potenziata";

RICHIAMATA, altresì, la nota del Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze, prot. n. 0266515 del 14.09.2015, con cui si sollecitavano gli Enti strumentali regionali alla puntuale attuazione delle disposizioni contenute nel summenzionato art. 3, comma 7;

APPURATO CHE la determinazione del riaccertamento straordinario dei residui, in quanto attività di natura gestionale, con riferimento agli enti strumentali, spetta al Direttore Generale al fine, rispettivamente, dell'approvazione da parte della Giunta Regionale e di una successiva presa d'atto del Consiglio Regionale;

VISTI

- la deliberazione del Commissario Straordinario dell'A.R.P.A.CAL n. 710 del 28.12.2015, riguardante la determinazione del riaccertamento straordinario dei residui, ex art. 3 comma 7 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

- il parere del Revisore Unico dei Conti, come da verbale n.22 del 28.12.2015, con cui l'organo di revisione dell'agenzia ha espresso parere favorevole, circa la correttezza del riaccertamento straordinario dei residui, per come approvato dal Commissario Straordinario dell'A.R.P.A.CAL;
- la successiva deliberazione n. 101 del 21.03.2016 del Commissario Straordinario dell'A.R.P.A.CAL di rettifica delle risultanze del suddetto riaccertamento, con la quale sono state apportate le dovute modifiche all'allegato 5/2 a seguito di specifiche osservazioni formulate dal Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze, circa il corretto accantonamento del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE) a rendiconto 2014;

APPURATO CHE i residui attivi e passivi, per come riaccertati, coincidono con i residui finali risultanti nel rendiconto 2014;

VERIFICATE le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui effettuato dall'agenzia, per come evidenziate nella suddetta relazione istruttoria del Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze allegata al presente atto deliberativo;

PRESO ATTO CHE a fronte delle suddette verifiche è emerso che l'A.R.P.A.CAL ha attestato:

- di aver provveduto a riaccertare i residui attivi e passivi, sulla base del principio della competenza finanziaria potenziata, definendo l'esigibilità ed il corrispondente esercizio di reimputazione per i movimenti, sia di entrata che di spesa, non scaduti;
- di aver mantenuto le entrate e le spese in conto residui, che presentano un'obbligazione giuridicamente perfezionata e, nel contempo, risultano esigibili nel relativo esercizio di riferimento;

RILEVATO CHE

- il fondo pluriennale vincolato di parte corrente risulta pari a € 3.956.758,63 mentre quello di parte capitale è pari a € 865.284,45;
- si registra un disavanzo tecnico pari a € - 3.247.018,58 da ripianare, secondo quanto stabilito con la succitata deliberazione n. 101/2016, in numero 30 quote pari € 108.233,95, da appostare nei diversi bilanci di previsione a partire dall'esercizio 2015 e sino al 2045, ai sensi dell'articolo 1, comma 538, lettera b) della Legge 23 dicembre 2014, n. 190;

VISTI

- la Legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria";
- l'art. 54, comma 5, lettera b) dello Statuto della Regione Calabria;

TENUTO CONTO CHE

- è necessario proporre al Consiglio Regionale, ai sensi del citato articolo 57 della Legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8, l'approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2014 dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria;
- è possibile procedere alla contestuale approvazione del riaccertamento straordinario dei residui, approvato dal Commissario Straordinario dell'A.R.P.A.CAL, giuste deliberazioni n. 710 del 28.12.2015 e n. 101 del 21.03.2016, inoltrando lo stesso al Consiglio Regionale per una conseguente presa d'atto;

PRESO ATTO CHE

- il Dirigente generale del Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze attesta che il presente provvedimento non comporta nuovi o ulteriori oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione;
- il Dirigente generale del Dipartimento proponente, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attesta la regolarità amministrativa, nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio e Patrimonio Prof. Antonio Viscomi, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta dalla relativa struttura il cui dirigente si è espresso sulla regolarità amministrativa dell'atto, attestandone la relativa copertura finanziaria, a voti unanimi,

DELIBERA

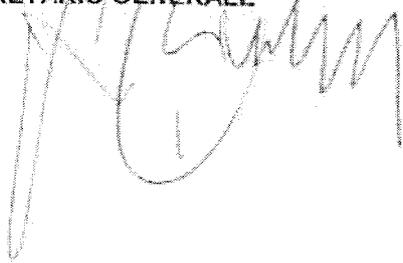
Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono richiamate quale parte integrante e sostanziale:

- di proporre al Consiglio Regionale, ai sensi dell'articolo 57 della Legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8, l'approvazione del rendiconto di gestione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria (A.R.P.A.CAL) per l'esercizio finanziario 2014, per come allegato alla relazione istruttoria, redatta dal Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze, parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo (allegato 1);
- di approvare il riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art. 3 comma 7 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per come redatto dall'ARPACAL, giusta deliberazione del Commissario

Straordinario n. 710 del 28.12.2015, e successiva modifica effettuata con deliberazione n.101 del 21.03.2016;

- di demandare al Dipartimento vigilante, Ambiente e Territorio, lo svolgimento di un supplemento istruttorio, in ordine alle questioni indicate in premessa e al fine di appurare l'effettivo rispetto dei limiti di spesa per il personale ai sensi dell'art. 9, comma 1 della Legge regionale 11 agosto 2010, n. 22, e per gli emolumenti riconosciuti agli organi di indirizzo, direzione e controllo, ai sensi dell'art. 9, comma 2 della Legge regionale 11 agosto 2010, n. 22, provvedendo, nell'ambito del proprio potere-dovere di vigilanza, sull'attività gestoria dell'ARPACAL, a definire:
 - a) la possibile esistenza di cause di esclusione di parte delle spese considerate dal computo dei relativi limiti;
 - b) l'eventuale superamento dei limiti di spesa, con la contestuale individuazione delle responsabilità per le maggiori risorse impiegate, segnalando, ove necessario, ai competenti Organi requirenti la presenza di un eventuale danno all'erario;
- di trasmettere la presente deliberazione, a cura della Segreteria di Giunta, al Consiglio Regionale, ai fini dell'approvazione del Rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2014, nonché della presa d'atto del riaccertamento straordinario dei residui, dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria (A.R.P.A.CAL);
- di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Dipartimento proponente all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria (A.R.P.A.CAL);
- di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 su richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, che provvederà contestualmente a trasmetterlo al Responsabile della Trasparenza (trasparenza@regcal.it) per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

IL SEGRETARIO GENERALE



IL PRESIDENTE

